

## LA FIGURA PROFESSIONALE DEL COUNSELOR NELLA SOCIETA' ATTUALE



Viviamo in una CULTURA che ci vuole tutti uguali, tutti omologati, tutti stereotipati e obbedienti. Finti e automatizzati. Sopravviviamo in una SOCIETA' che evidenzia costantemente come difetti le inevitabili diversità individuali; che sottolinea e pretende di correggere con la penna rossa soltanto i presunti errori che commettiamo fin dalla più tenera età (e tutto ciò che siamo e facciamo di buono e giusto invece è scontato?); che demonizza sadicamente le mancanze, gli sbagli, le fragilità, i malesseri, le cadute, i punti deboli; che ci rimprovera il *dove non* siamo arrivati e il *cosa non* abbiamo raggiunto – senza preoccuparsi delle devastanti conseguenze che ha provocato.

In questo attuale quadro desolante, la figura professionale e umana del bravo Counselor giunge come un faro nella nebbia a illuminare il periglioso cammino dell'individuo odierno smarrito e confuso, beffato e ipnotizzato.

Prerogativa del **Counselor**, infatti, è individuare, sottolineare, portare alla luce, *valorizzare tutte le potenzialità, le qualità, i punti di forza, i talenti innati della persona* – che spesso giacciono misconosciuti e sepolti da una coltre di totale inconsapevolezza e inutilizzo, dimenticati o rinnegati da una pseudo-vita di obblighi, menzogne, dettami e false credenze indotte e introiettate inconsapevolmente.

L'indottrinamento socio-culturale in effetti lavora sul **VUOTO ESISTENZIALE e SPIRITUALE** a livello individuale quanto collettivo, a favore di una propaganda di DIS-VALORI *di massa*: non conti niente come persona – sebbene ti facciamo credere il contrario come mero *consumatore pilotato* – dato che la massa tutta uguale e controllabile vale a discapito di tutto il resto; come singolo sei

sbagliato e imperfetto perciò devi essere costantemente corretto e omologato; non sei capace di pensare, vivere, scegliere, mangiare, vestirti, spendere in modo autonomo, per questo i sedicenti cosiddetti “esperti” devono sempre dirti COSA fare e COME pensare, CHI devi o non devi essere.

La figura professionale del Counselor, al contrario, **lavora sul PIENO dei VALORI, delle potenzialità e delle qualità più profondamente umane insite nell’animo delle persone, recuperando il senso di SACRALITA’ ed il Mistero della VITA stessa.**

Il sistema globale lavora (e si muove) sull’Ombra collettiva, il Counselor Transpersonale lavora sulla Luce degli individui.

La società attuale – sempre più folle, malata, violenta e (auto-) distruttiva - promuove (per interessi economici, avidità, potere e controllo di pochissimi super-ricchi e super-potenti sulla massa di miliardi di cittadini del mondo) il lato oscuro della Forza; mentre il Counselor opera per il lato di luce della stessa Forza.



Non fatevi ingannare dal comodo finto “buonismo” inventato per mantenervi ciechi e schiavi: se le mie parole vi sembrano catastrofiche o esagerate è perché non siete sufficientemente svegli per vedere la realtà.

La realtà è che viviamo in un mondo profondamente ingiusto, crudele e brutale, tuttavia il mondo non è soltanto questo, ci sono innumerevoli anime che operano per il Bene, per ciò è di vitale importanza trovare quella scintilla di **LUCE** e quella speciale **SPERANZA** oltre le nubi oscure, non smettere di cercare la **BELLEZZA** in mezzo alla bruttura collettiva, scovare l'**AMORE** autentico al di là dei fatui egoismi vanagloriosi, coltivare la **PACE** nel proprio cuore per contrastare la rabbia e l’odio sempre più dilaganti. Non siamo soli. Alziamo lo sguardo verso il Cielo e osserviamo le stelle. Ritroviamo la Voce originaria della nostra Anima, anche e proprio nella “notte oscura dell’anima”.

Come si coltiva la Bellezza dell’Anima Mundi?

Come l’uomo ha sempre fatto nel corso della sua evoluzione storica e spirituale: **attraverso l’Arte in ogni sua forma espressiva più elevata ed ispirata**, ossia creando, danzando, pregando, dipingendo, ascoltando, scrivendo, meditando, suonando, cantando, costruendo con le proprie mani (anziché distruggere), cucinando con amore (e non per ambizione o autocompiacimento), praticando atti di gentilezza e altruismo ovunque, amando sinceramente i più piccoli e aiutando gli indifesi,

prendendosi cura di qualcosa o di qualcuno, proteggendo la vita di ogni essere, allontanando da sé la violenza e la paura, coltivando tutto ciò che ci rende *veramente* umani e degni di passare su questa Terra ed essere ricordati.

**Attenzione però: che questa Creatività sia espressione della nostra Anima più pura e autentica e non dell'Ego narcisista! Altrimenti non serve a nulla.**

Il noto monaco vietnamita THICH NHAT HANH, promotore di una filosofia di vita basata sulla consapevolezza profonda e la meditazione attiva, in uno dei suoi innumerevoli insegnamenti ci offre un punto di osservazione altamente *RIVOLUZIONARIO* per una società che esalta la competizione aggressiva e la performance social-virale che ci inganna con il falso mito del “diventare qualcuno/importante/speciale/migliore/ricco e famoso” a tutti i costi: tale punto è la cosiddetta **“mancanza di scopo”**.

Cito dal suo discorso di Dharma del 12/10/2013 al monastero “Deer Park” in California: *“La verità o visione più profonda si chiama **mancanza di scopo**: non mettete di fronte a voi un oggetto da rincorrere, che sia fama, profitto, riconoscimento sociale o piacere sensuale. Potete essere felici proprio nel qui e ora, perché ci sono già così tante condizioni di felicità che sono disponibili, per cui non avete bisogno di correre verso il futuro alla ricerca di ulteriori condizioni di presunta felicità.*

*La “mancanza di scopo” è essere completamente soddisfatti nel qui ed ora senza cercare nient'altro”.*



Osservando questa società che, dicevamo, ci pretende tutti uguali e allo stesso tempo ci fa consumare e spendere continuamente per oggetti e indotte necessità di cui non abbiamo realmente bisogno, che ci fa girare senza sosta come criceti impazziti sulla ruota della vacuità, costretti ad inseguire la chimera del “diventare qualcuno”, di illuderci di “diventare la migliore versione di me stesso” (vi rendete conto dell’assurdità?), in modo che non abbiamo né il tempo né l’energia per fermarci a riflettere e chiederci **“ma cosa sto facendo?!”**... mi sovviene per contro il seguente “sovversivo” film sud-coreano del 2003 del regista **KIM KI-DUK** (peraltro un autodidatta privo di una formazione accademica...che ottenne numerosi riconoscimenti):

**“Primavera, estate, autunno, inverno...e ancora primavera”**, in cui racconta attraverso immagini di una sublime **POESIA** d’altri tempi ed un **SILENZIO** maestosamente inusuale (i dialoghi sono

pressoché inesistenti) il corso e i cicli di alcune vite apparentemente insignificanti che si intersecano fra loro.

Per me questo film rappresenta ed esemplifica l'esatto opposto dei dis-valori propinati oggi: vite semplici e tuttavia profondamente *pregne di significato* vissute nel sacro rispetto della Natura e dei suoi molteplici aspetti del grande ciclo vita/morte/rinascita, lontano dalla beccera "pazza folla" inutilmente chiassosa e assordante, vite di un luogo dove nessuno sa neppure che esisti eppure la tua esistenza tocca e influenza altre vite che si incontrano nella trasformazione incessante e nella verità che Thich Nhat Hanh chiama, appunto, "*manca di scopo*", dove l'egocentrismo esasperato tipico di questa cultura non ha spazio, mentre, *au contraire*, viene coltivata quotidianamente la Responsabilità di sé e delle proprie azioni lontano da ogni sguardo potenzialmente vanaglorioso.

In tal senso, questo film è a mio avviso un esempio CONTROCORRENTE, spunto di interessante riflessione, una possibile alternativa ANTICONFORMISTA di alti valori da offrire in luogo degli aridi dis-valori socio-culturali di ultima generazione.

Promuoviamo e promulghiamo in prima persona, dunque, come esempi viventi di professionisti ed esseri umani, attraverso le nostre espressioni più genuinamente umane e co-creATIVE, tutti i suddetti Valori Spirituali come forma di Nuova Educazione per le giovani generazioni.

**Che la nostra Presenza qui lasci un segno silenzioso e profondo nelle vite che incrociamo lungo il comune sentiero senza meta, "senza scopo"...**

Siamo l'esempio che vogliamo vedere nel mondo nella vita di tutti i giorni.

CRISTINA ROVETTA [www.cristinarovetta.com](http://www.cristinarovetta.com)



CHE LA FORZA  
SIA CON TE